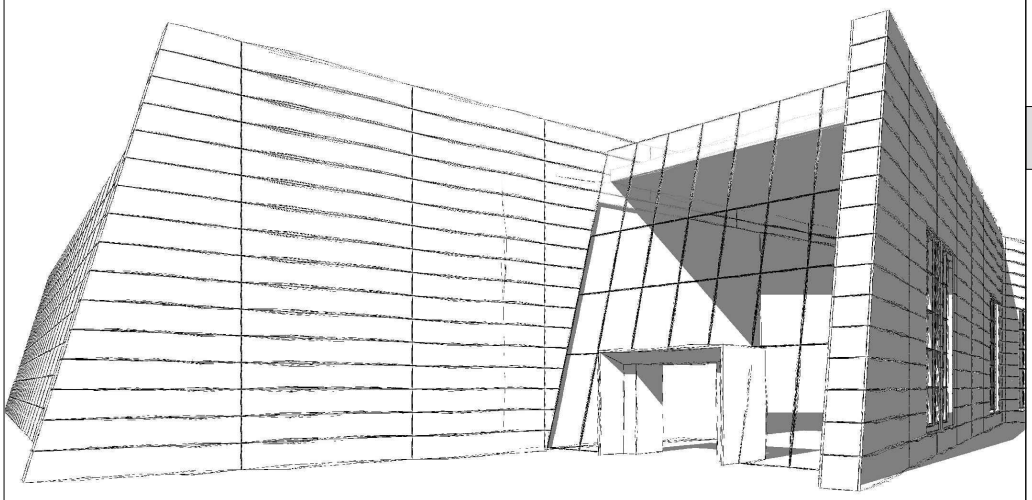
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO (BG)



VALUTAZIONI PRELIMINARE ART.6 COM. 9

OGGETTO

"Valutazione Preliminare ex art. 6, c. 9 e 9-bis, D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. (modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici di impianti autorizzati/esistenti).
Progetto del Polo Tecnologico Aruba Spa costituito da DataCenter che prevede l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza, alimentati a gasolio (potenza termica nominale totale pari a 297,375 MWt)".

Valutazioni non sostanziali e ottimizzazioni sul progetto del Data Center D di cui allo Scenario 2 del Progetto ambientale autorizzato con con Decreto MASE VIA 0000592 del 06-10-2025.

TITOLO

CHECK LIST

SCALA:	DATA:
-	23/01/2026

ENTE PREPOSTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

SOGGETTI COINVOLTI

Proponente

Aruba S.p.a.
Via S.Clemente n. 53
24036 Ponte S. Pietro (BG)

Progettisti

Alvea S.r.l.
Via Elia Lombardini 13
20143 Milano

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

"Valutazione Preliminare ex art. 6, c. 9 e 9-bis, D.Lgs. n. 152/06 20143 Milano e s.m.i. (modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici di impianti autorizzati/esistenti).
Progetto del Polo Tecnologico Aruba Spa costituito da Data Center che prevede l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza, alimentati a gasolio (potenza termica nominale totale pari a 297,375 MWt)".
Valutazioni non sostanziali e ottimizzazioni sul progetto del Data Center D di cui allo Scenario 2 del Progetto ambientale autorizzato con Decreto MASE VIA 0000592 del 06/10/2025

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
X Allegato II, punto 2	*"impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW"*
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Premesso che niente è stato modificato all'inteno dei data center del campus rispetto a quanto rappresentato nella documentazione VIA (datacenter A,B,C, altri edifici), a seguito degli approfondimenti richiesti nel Decreto di Compatibilità Ambientale n. 592 del 06/10/2025 dal Ministero dell'Ambiente, di indagini approfondite effettuate sull'edificio esistente, di adeguamenti normativi sugli impianti fotovoltaici, è stato implementato il progetto definitivo a supporto del Permesso di Costruire del Data Center D che risulta essere stato ottimizzato nei seguenti aspetti:

- Strutturale: gli esiti di nuove accurate indagini effettuate sulle strutture esistenti hanno evidenziato la possibilità di recupero delle stesse, previo intervento di adeguamento sismico inerente il ringrosso dei pilastri con i relativi plinti di fondazione nonché il montaggio di carpenterie metalliche in copertura. Questo intervento, che è in linea con le linee guida del MASE per i brownfield, ottimizza e rende più semplice il quadro di gestione dei rifiuti e delle terre o rocce da scavo minimizzando gli impatti sulle matrici atmosfera, rumore e viabilità;
- Gruppi Elettrogeni: stante il recupero del building esistente, come indicato al punto precedente, i n. 30 gruppi elettrogeni saranno riposizionati all'interno dell'edificio stesso, ubicando i punti di emissione a circa 13m da pc (ovvero 12,7m dal piano di calpestio). Seppur il numero dei gruppi elettrogeni sia stato mantenuto, tale scelta determina un miglioramento dal punto di vista degli impatti sulle matrici aria, rumore e paesaggio, in quanto l'edificio stesso funge da schermo nei confronti dei recettori limitrofi;
- Impianto Fotovoltaico: data l'entrata in vigore delle Linee Guida del Ministero per gli impianti fotovoltaici (DCPRE_14030_01-09-205), il progetto è stato aggiornato in conformità alle stesse;
- Impianto di Climatizzazione: nell'ottimizzazione del progetto è stata valutata la possibilità di installare in copertura centrali frigorifere contenenti sia i chiller che i drycooler per il condizionamento del building, fermo restando il rispetto degli obiettivi di tutela dei recettori limitrofi in riferimento ai limiti di zonizzazione acustica;
- Gestione acque meteoriche: come per i Data Center A e B già presenti nello Scenario 1 autorizzato, trattandosi di intervento di riqualificazione di un edificio esistente e non più di una nuova costruzione, con riduzione tra l'altro della superficie coperta, l'intervento è riconducibile agli interventi edilizi previsti nell'art.3 comma 1 lettera d del DPR 380/1 e pertanto non assoggettato all'applicazione del RR 7 del 2017. Il progetto esposto prevede pertanto un sistema di raccolta acque di copertura e dei piazzali verso l'esistente scarico ST3, mentre per le aree di installazione dei serbatoi di gasolio dei gruppi elettrogeni si procederà al convogliamento preliminare delle acque in un sistema di disoleazione dotato di filtro a coalescenza, indi in fognatura. Inoltre, si prevede il recupero di parte di acque meteoriche per il riuso in sito (scarico wc). Il progetto di gestione delle acque meteoriche è coerente con quello del layout di novembre 2024, adeguato alla riqualificazione del building.

4. Localizzazione del progetto

Il Polo Tecnologico Aruba Spa si collocato nel territorio del comune di Ponte San Pietro (BG), in sinistra idrografica del Fiume Brembo, nell'ex area industriale Legler della superficie di oltre 200.000mq.
Di seguito si riporta l'inquadramento del sito estrapolato dalla documentazione già trasmessa a supporto della procedura di cui al Decreto di Compatibilità Ambientale n. 592 del 06/10/2025 dal Ministero dell'Ambiente.
Il sito, che ospitava un opificio comprensivo di impianto di depurazione con trattamento chimico-fisico, un impianto biologico ed opere ausiliarie, tra cui una centrale termica, un elettrodotto privato, cabine elettriche, parcheggi ed una centrale idroelettrica posta sul lato opposto del Fiume Brembo, a partire dal 2016 è stato oggetto di riqualificazione urbanistica/edilizia finalizzata alla trasformazione dell'area da industriale a servizi per tecnologici.
L'area vasta in cui si colloca il Polo Tecnologico ricomprende non solo il territorio comune di Ponte San Pietro, ma anche quello dei comuni confinanti quali: Valbrembo, Brembate di Sopra, Mozzo, Curno, Mapello e di Presezzo e Bonate Sopra e si colloca ai margini dell'Ambito geografico della Pianura Bergamasca, in particolare nella fascia dell'Alta Pianura caratterizzata dalle valli fluviali escavate.
Il corso d'acqua principale è il Fiume Brembo, che lambisce ad occidente il Parco Tecnologico oggetto del presente studio.
Dal punto di vista geografico l'area è caratterizzata da una serie di ripiani pianeggianti con quote comprese tra 259 e 216m slm e con quote comprese tra i 209 e 206m slm nella zona denominata "Isolotto".
La specifica collocazione geografica e l'articolazione dei caratteri paesaggistici che si concentrano nel territorio comunale di Ponte San Pietro fanno si che si possano individuare anche "Paesaggi delle fasce fluviali", con le prime propaggini collinari delle Prealpi Bergamasche che fanno da sfondo al concentrico. Il comune di Ponte San Pietro si configura come "epicentro" della regione definita come "Isola Bergamasca", una porzione di territorio racchiusa tra le Prealpi e i fiumi Adda e Brembo.
Nell'area vasta ricadono i principali centri abitati dei comuni sopra elencati a destinazione prevalentemente residenziale, oltreché aree industriali e commerciali specifiche. Le zone non edificate mantengono ancora un uso del suolo prettamente di tipo agricolo.
Dal punto di vista idrologico, nell'area vasta, oltre al Fiume Brembo, un altro elemento idrico di discreta importanza, facente parte del Reticolo Idrico Principale, è il Torrente Quisa che, con un andamento meandriforme, confluisce, nel comune di Curno, nello stesso Fiume Brembo. Inoltre, il territorio è caratterizzato da una fitta rete artificiale di canali irrigui, posta a sud rispetto al sito.
Dal punto di vista delle infrastrutture stradali l'area vasta è caratterizzata dalla seguente viabilità a carattere provinciale:

- SS 342 che attraversa l'area vasta in direzione NO -SE.
- SS 470 che attraversa l'area vasta in direzione N-S;
- SS 671 che attraversa l'area vasta nella porzione sud in direzione O-E.

Il Polo Tecnologico Aruba S.p.A. si trova in Via S. Clemente n.53 a Ponte San Pietro (BG). L'intervento interessa un'area "urbana" coincidente con il comparto produttivo "*ex Legler*", collocato nel territorio comunale di Ponte San Pietro appena a sud della frazione di Briolo. Il comparto medesimo si sviluppa, con direzione nord sud, nella porzione di territorio compreso tra il Fiume Brembo e Via San Clemente.
Il polo confina a:

- nord con un'area a destinazione a prato, identificata nel vigente PGT come ambito di trasformazione di tipo residenziale, nel quale è collocata la Chiesetta di San Marco;
- est con la strada comunale via San Clemente al di là della quale è presente un ambito residenziale consolidato con funzioni terziarie;
- sud con un comparto residenziale;
- ovest con il Fiume Brembo.

Dal punto di vista morfologico il sito è caratterizzato da una superficie pianeggiante che si sviluppa lungo il terrazzo in sinistra idrografica del Fiume Brembo, che scorre, oltre il margine di proprietà, incassato in una forra incisa 15-20 m di dislivello dalla sommità dell'area terrazzata.
Dal punto di vista viabilistico, il sito si colloca su una strada comunale, via S. Clemente, che congiunge a nord Ponte San Pietro con Brembate di Sopra; inoltre, l'area si trova in prossimità della SS 342 che attraversa il territorio comunale con direttrice ovest-est.
L'insediamento oggetto della presente relazione non è inserito in nessuna area protetta facente parte della Rete Natura 2000. La Zona Speciale di Conservazione (ZSC) più vicina è la "IT2060012 – *Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza*" che dista dall'area oggetto di intervento quasi 2,5 km; in ambito di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si è proceduto si è proceduto alla compilazione dell'allegato f della DGR 4488-2021, i cui contenuti permangono validi anche nell'ambito della presente procedura.

5. Caratteristiche del progetto
Come indicato al punto 3 della check list, il progetto del Data Center D che si colloca all'interno del Polo Tecnologico nella stessa area indicata nella documentazione del procedimento di cui Decreto di Compatibilità Ambientale n. 592 del 06/10/2025 dal Ministero dell'Ambiente, risulta essere stato ottimizzato in virtù della possibilità di recuperare l'edificio esistente, invece di procedere alla sua demolizione e ricostruzione come indicato nella documentazione integrativa del novembre 2024. In virtù di quanto sopra il nuovo layout prevede le seguenti ottimizzazioni: • Strutturale: recupero dell'edificio esistente, previo intervento di adeguamento sismico inerente il ringrosso dei pilastri con i relativi plinti di fondazione nonché il montaggio di carpenterie metalliche in copertura. Questo intervento, che è in linea con le linee guida del MASE per i browfield, ottimizza e rende più semplice il quadro di gestione dei rifiuti e delle terre o rocce da scavo minimizzando gli impatti sulle matrici atmosfera, rumore e viabilità; • Gruppi Elettrogeni: stante il recupero del building esistente, come indicato al punto precedente, i n. 30 gruppi elettrogeni saranno riposizionati all'interno dell'edificio stesso, ubicando i punti di emissione a circa 13m da pc (ovvero 12,7m dal piano di calpestio). Seppur il numero dei gruppi elettrogeni sia stato mantenuto, tale scelta determina un miglioramento dal punto di vista degli impatti sulle matrici aria, rumore e paesaggio, in quanto l'edificio stesso funge da schermo nei confronti dei recettori limitrofi; • Impianto Fotovoltaico: data l'entrata in vigore delle Linee Guida del Ministero per gli impianti fotovoltaici (DCPRE_14030_01-09-205), il progetto è stato aggiornato in conformità alle stesse; • Impianto di Climatizzazione: nell'ottimizzazione del progetto è stata valutata la possibilità di installare in copertura centrali frigorifere contenenti sia i chiller che i drycooler per il condizionamento del building, fermo restando il rispetto degli obiettivi di tutela dei recettori limitrofi in riferimento ai limiti di zonizzazione acustica; • Gestione acque meteoriche: come per i Data Center A e B già presenti nello Scenario 1 autorizzato, trattandosi di intervento di riqualificazione di un edificio esistente e non più di una nuova costruzione, con riduzione tra l'altro della superficie coperta, l'intervento è riconducibile agli interventi edilizi previsti nell'art.3 comma 1 lettera d del DPR 380/1 e pertanto non assoggettato all'applicazione del RR 7 del 2017. Il progetto esposto prevede pertanto un sistema di raccolta acque di copertura e dei piazzali verso l'esistente scarico ST3, mentre per le aree di installazione dei serbatoi di gasolio dei gruppi elettrogeni si procederà al convogliamento preliminare delle acque in un sistema di disoleazione dotato di filtro a coalescenza, indi in fognatura. Inoltre, si prevede il recupero di parte di acque meteoriche per il riuso in sito (scarico wc). Il progetto di gestione delle acque meteoriche è coerente con quello del layout di novembre 2024, adeguato alla riqualificazione del building.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) - D.M. 592 del 06/10/2025 contente il giudizio positivo di compatibilità ambientale emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio.
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
X Autorizzazione all'esercizio (AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale)	*Regione Lombardia*
Altre autorizzazioni	
X Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006	X Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio.
X Ottemperanza al D.M. 592 del 06/10/2025	X Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggi
X Permesso di costruire	X Comune di Ponte San Pietro

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	□	Il Polo Tecnologico risulta ricadere nella fascia di rispetto (150m) del Fiume Brembo; poiché il Data Center D verrà realizzato recuperando l'edificio esistente, non si evidenziano modifiche rispetto allo stato attuale. L'ubicazione del Data Center D, in riferimento alla vicinanza del F. Brembo è già stata valutata nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025 (Il nuovo layout prevede la riqualificazione dell'edificio esistente, rispetto alla sua demolizione e ricostruzione prevista nei documenti di novembre 2024).
2. Zone costiere e ambiente marino	□	X	Il sito si trova a circa 160 km di distanza dalla costa marina più vicina, in Liguria. Il progetto non interferisce con le zone costiere e di ambiente marino.
3. Zone montuose e forestali	□	X	Dall'analisi della tavola G del PTCP, come gia evidenziato nei documenti di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, si evince che il sito ricade in "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani" e, in particolare, in "Ambiti del Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate". Rispetto alle Zone montuose e forestali, il Polo Tecnologico dista 2,5 km ca. in direzione est dall'area boschiva-montana "*Parco dei Colli di Bergamo*". Inoltre, dista 4,5 km in direzione sud dalle zone boschive di Bonate di Sotto e 3,5 km in direzione ovest da quelle di Barzana. Si evidenza che queste valutazioni sono già contenute nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025; inoltre il layout illustrato nella presente procedura che prevede il recupero dell'edificio esistente, non determina modifica rispetto allo stato attuale in termini di distanze rispetto alle zone montuose e forestali.

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	X	Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, il Polo Tecnologico non è interessato da aree protette; la più prossima denominata "*Parco dei colli di Bergamo* (parco regionale nazionale – parchi degli ambienti collinari) all'interno della quale si trova la Zona Speciale di Conservazione denominata "*Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza*" (ZSC IT2060012), si trova a circa 2.5 km in direzione est rispetto allo stesso. A ovest del sito è invece presente il Parco locale di Interesse Sovracomunale "*PLIS – Monte Canto e del Bedesco"*. Tra i documenti di cui alla procedura ambientale che si è conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025, era presente l'Allegato F - Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, le cui valutazioni indicavano la non incidenza del progetto rispetto ai siti natura 2000. Poiché il progetto illustrato nella presente procedura prevede il recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione come invece valutato nel modulo F, permangono valide le valutazioni già svolte.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	X	In riferimento a detto punto si evidenzia che il progetto illustrato nel documento prevede un'ottimizzazione della proposta progettuale di novembre 2024, che si basa sul recupero dell'edificio esistente e di conseguenza l'ottimizzazione impiantistica, con l'ubicazione dei gruppi elettrogeni all'interno dello stesso building ed il posizionamento dei punti di emissione a circa 12.7m dal piano di calpesti, oltreché il posizionamento dei serbatoio a servizio dei gruppi in due aree ben distinte nel piazzale sui cui sorge l'edificio. Nella sua ottimizzazione il nuovo layout risulta essere coerente con la documentazione progettuale, fermo restando che per il Data Center A, B e C nulla cambia rispetto a quanto illustrato nei documenti di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
6. Zone a forte densità demografica	X	□	Il comune ha una densità di popolazione di circa 2600 ab/km^2. Il Polo Tecnologico è stato realizzato mediante recupero di un'area industriale dismessa "Opificio Ex Legler", in conformità con le linee guida per i Data Center redatte dal MASE. Inoltre, il layout del Data Center D illustrato nella documentazione della presente procedura prevede la riqualificazione di un edificio industriale esistente, mantenendo i volumi e la geometria. In riferimento a questo aspetto nulla cambia rispetto a quanto valutato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	X	Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, il Polo Tecnologico si colloca a circa 300 m a nord di un tracciato guida paesaggistico e dista 4 km dal Paesaggio agrario tradizionale n. 6 "Orti dei colli di Bergamo". L'ottimizzazione del progetto del Data Center D che prevede la riqualificazione di un edificio industriale esistente, in riferimento a queste tematiche, che sono già state valutate nell'ambito della procedura di cui D.M. 592 del 06/10/2025, non interferisce con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	X	□	Dall'analisi della tavola G del PTCP, come già evidenziato nei documenti di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, si evince che il sito ricade in "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani" e, in particolare, in "Ambiti del Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate". Il Polo Tecnologico è nato dalla riqualificazione di un'area industriale dismessa "Ex Opificio Legler". In virtù di ciò, come già evidenziato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, l'area del Polo Tecnologico non interferisce con dette aree.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	Il Polo Tecnologico non è oggetto di procedimento ambientale ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006. Dall'analisi dell'elenco dei siti con procedimenti ambientali in essere presente sul sito di Regione Lombardia si evince che il sito contaminato più vicino si trova a 300 m ad Ovest a Brembate di Sopra.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	Il Polo Tecnologico non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come già evidenziato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, in riferimento al PAI, il Polo Tecnologico non ricade all'interno di nessuna delle Fasce fluviali A, B e C. Per quanto concerne il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – PGRA, il Polo Tecnologico non ricade in alcuna area di pericolosità e di rischio. Tali valutazioni permangono valide anche nell'ambito dell'ottimizzazione del progetto del Data Center D che prevede il recupero dell'edificio industriale esistente.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X	□	Il Polo Tecnologico ricade, secondo il PGT di Ponte San Pietro, in Zona sismica 3, con Ag Max = 0,100192 m/s^2. Il progetto di riqualificazione dell'edificio esistente, sede del Data Center D, prevede interventi di adeguamento sismico mediante il ringrosso dei pilastri con i relativi plinti di fondazione.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	□	Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, il Polo Tecnologico, rispetto all'analisi vincolistica, risulta essere coerente con gli strumenti vigenti. L'ottimizzazione del progetto del Data Center D che si basa sul recupero di un edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione, come già valutato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, risulta anch'esso coerente con l'analisi vincolistica, confermando le valutazioni già svolte.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto	□ Si	XNo	□ Si	XNo

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione:* Il progetto prevede il recupero di un edificio esistente, senza modificarne la geometria ed i volumi		*Perché:* rispetto a quanto valutato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, l'ottimizzazione del layout che prevede il recupero dell'edificio esistente da adibirsi a Data Center D e l'installazione dei gruppi elettrogeni all'interno dello stesso con il posizionamento dei camini di espulsione dei fumi a circa 12.7m dal piano di calpestio, come da studi allegati e valutazioni contenute nel rapporto ambientale preliminare determinano un miglioramento degli impatti sia in fase di cantiere che di esercizio.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	*Descrizione:* Il progetto prevede il recupero di un edificio esistente, senza modificarne la geometria ed i volumi. Inoltre, non si prevedono modifiche al Decreto n. 5018 di Regione Lombardia del 13 aprile 2022 relativo al PAUR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 per la concessione di derivazione di acque sotterranee da otto pozzi ubicati nel Comune di Valbrembo, ai fini della climatizzazione dei Data Center A, B e C. Il progetto di raccolta delle acque meteoriche è stato implementato sulla base di criteri applicati nella proposta di novembre 2024, ovvero disoleazione delle acque di prima pioggia e conferimento delle stesse in pubblica fognatura, mentre convogliamento delle acque di seconda pioggia nel punto di scarico ST3 già autorizzato in F. Brembo. Il progetto prevede l'installazione di impianto fotovoltaico in copertura secondo le nuove Linee Guida del Ministero per gli impianti fotovoltaici (DCPRE_14030_01-09-205). Si evidenzia come già indicato nei documenti a supporto della procedura ambientale di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, che Aruba è proprietario di centrali idroelettriche la cui energia viene sfruttata dal Polo Tecnologico		*Perché:* Il nuovo layout del Data Center D prevede un'ottimizzazione rispetto alla proposta progettuale valutata nella procedura ambientale di cui al D.M. 592 del 06/10/2025; in virtù di ciò essendo la proposta valutata positivamente nello stesso DM, gli impatti potenziali previsti dall'ottimizzazione del progetto risultano essere coerenti con quelli già valutati e per talune matrici migliorativi, come indicato nel rapporto ambientale preliminare che accompagna la presente check list.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione:* Il progetto di ottimizzazione del Data Center D che prevede la riqualificazione dell'edificio esistente è stata implementato in coerenza con quello di cui alla procedura ambientale di cui al D.M. 592 del 06/10/2025. Infatti, il numero dei gruppi elettrogeni e la loro potenza termica sono i medesimi valutati nella procedura conclusa con il suddetto decreto di compatibilità ambientale.		*Perché:* Nel suo complesso, come già indicato nel Rapporto Ambientale preliminare a corredo della presente check list, l'ottimizzazione del progetto del Data Center D non modifica il layout del Polo Tecnologico valutato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, in termini di impatti prodotti. A tal proposito di allegano alla presente lo studio diffusionale e quello previsionale di impatto acustico che riportano le stesse conclusioni di quelli trasmessi nel novembre 2024.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto prevede in fase di costruzione la produzione di rifiuti derivanti dalla demolizione delle porzioni interne; in fase di esercizio si prevede la produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, come già evidenziato nei documenti a supporto della procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025. In fase di dismissione, i rifiuti prodotti saranno quelli relativi alla demolizione dell'edificio come già indicato nella documentazione a supporto della procedura di VIA conclusa positivamente con il Decreto di Compatibilità		*Perché:* La riqualificazione dell'edificio esistente a Data Center D rispetto alla proposta di novembre 2024 determina una riduzione dei volumi di rifiuti da demolizione prodotti durante la fase di cantiere e conseguentemente degli impatti sull'aria, sul rumore e sul traffico locale. Non mutano gli impatti in fase di esercizio del data center, in quanto l'ottimizzazione del progetto non determina una modifica alla potenza termica totale installata ed alle modalità di gestione dell'intero Polo Tecnologico. Gli impatti in fase di esercizio sono i medesimi rispetto a quelli già valutati nella procedura conclusa con il D.M. 592 del 06/10/2025. Per quando concerne la fase di dismissione, permane la stessa già valutata nel procedimento di cui al D.M. 592 del 06/10/2025 ed oggetto di ottemperanza.	
	X Si	□ No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione:* come per il progetto valutato compatibile ambientalmente nel D.M. 592 del 06/10/2025, l'ottimizzazione del layout da Data Center D prevede l'emissione di inquinanti dovute al funzionamento dei gruppi elettrogeni. Si evidenzia che rispetto alla proposta del novembre 2024, rimane invariato il numero e le caratteristiche degli stessi. I gruppi elettrogeni saranno posizionati all'interno dello stesso edificio ed i punti di emissione dei fumi a 12.7m da piano di calpestio		*Perché:* Lo studio diffusionale allegato alla presente ed implementato sulla base del nuovo layout evidenzia gli stessi risultati dello studio di cui alla procedura conclusa con il D.M. 592 del 06/10/2025.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	□ No	□ Si	X No
	Descrizione: Per la climatizzazione del Data Center D è stata valutata la possibilità di installare in copertura centrali frigorifere; in virtù di ciò si è proceduto ad implementare lo studio previsionale di impatto acustico al fine di verificare la fattibilità di detta soluzione. Nulla invece cambia rispetto alle valutazioni di radiazioni elettromagnetiche contenute nei documenti di cui alla procedura ambientale conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025.		*Perché:* Lo studio previsionale di impatto acustico allegato alla presente e predisposto in riferimento alla possibilità di installare in copertura centrali frigorifere ha evidenziato il rispetto degli obiettivi di tutela dei recettori limitrofi in riferimento ai limiti di zonizzazione acustica, in coerenza con lo studio di cui alla ambientale conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025. Per quanto concerne l'impatto su vibrazioni ed elettromagnetiche nulla cambia rispetto a quanto valutato nella procedura ambientale conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025, in quanto le modalità di funzione e gestione del Data Center D permangono invariate.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	*Descrizione:* L'ottimizzazione del layout del Data Center D che è stata implementata sulla base del progetto di cui alla procedura ambientale conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025, è stato implementato adottando tutti i presidi per evitare rischi di contaminazione delle matrici ambientali quali terreno ed acqua. Si evidenzia infatti che i serbatoi interrati a saranno posti in vasche di contenimento con sistemi di rilevamento in caso di rotture. I gruppi elettrogeni saranno posizionati all'interno dell'edifico, su basamenti opportunamente predisposti. Le acque di prima pioggia saranno trattate mediante disoleazione, indi conferite in fognatura.		*Perché:* I criteri di sviluppo del layout ottimizzato del Data Center D sono i medesimi applicati nella proposta progettuale di novembre 2024, valutata nell'ambito della procedura ambientale valutata compatibile nel D.M. 592 del 06/10/2025. In virtù di ciò anche il nuovo layout, che rappresenta un'ottimizzazione rispetto al progetto valutato in quanto prevede il recupero dell'edificio esistente e non la sua demolizione e ricostruzione, determina i medesimi rischi già valutati nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	□ Si	X No	□ Si	□ No
	Descrizione: la costruzione del Data Center D, secondo il layout ottimizzato, non determina rischi di incidenti differenti rispetto a quanto valutato nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025, così come la fase di esercizio. Si evidenzia che la fase di costruzione di un data center è la medesima, in linea generale, di quella di qualsiasi edificio commerciale. La fase di esercizio, a parte la messa in esercizio dei gruppi elettrogeni in condizioni di emergenza, prevede test sugli stessi secondo procedure ben definite.		*Perché:* I criteri di sviluppo del layout ottimizzato del Data Center D sono i medesimi applicati nella proposta progettuale di novembre 2024, valutata nell'ambito della procedura ambientale valutata compatibile nel D.M. 592 del 06/10/2025. In virtù di ciò anche il nuovo layout, che rappresenta un'ottimizzazione rispetto al progetto valutato in quanto prevede il recupero dell'edificio esistente e non la sua demolizione e ricostruzione, determina i medesimi rischi già valutati nella procedura di cui al D.M. 592 del 06/10/2025.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti,	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, il Polo Tecnologico non è interessato da aree protette; la più prossima denominata "*Parco dei colli di Bergamo* (parco regionale nazionale – parchi degli ambienti collinari) all'interno della quale si trova la Zona Speciale di Conservazione denominata "*Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza*" (ZSC IT2060012), si trova a circa 2.5 km in direzione est rispetto allo stesso. A ovest del sito è invece presente il Parco locale di Interesse Sovracomunale "*PLIS – Monte Canto e del Bedesco".* Tra i documenti di cui alla procedura ambientale che si è conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025, era presente l'Allegato F - Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, le cui valutazioni indicavano la non incidenza del progetto rispetto ai siti natura 2000. Poiché il progetto illustrato nella presente procedura prevede il recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione come invece valutato nel modulo F, permangono valide le valutazioni già svolte.		*Perché:* Il progetto illustrato nella presente procedura prevede il recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione come invece valutato nel modulo F, permangono valide le valutazioni già svolte. Non vi sono modifiche sulle modalità di gestione ed esercizio del Data Center D, rispetto a quanto valutato nella procedura del D.M. 592 del 06/10/2025,	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Come già indicato nel Quadro Programmatico di cui alla procedura del D.M. 592 del 06/10/2025, il Polo Tecnologico non è interessato da aree protette; la più prossima denominata "*Parco dei colli di Bergamo* (parco regionale nazionale – parchi degli ambienti collinari) all'interno della quale si trova la Zona Speciale di Conservazione denominata "*Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza*" (ZSC IT2060012), si trova a circa 2.5 km in direzione est rispetto allo stesso. A ovest del sito è invece presente il Parco locale di Interesse Sovracomunale "*PLIS – Monte Canto e del Bedesco".* Tra i documenti di cui alla procedura ambientale che si è conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025, era presente l'Allegato F - Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, le cui valutazioni indicavano la non incidenza del progetto rispetto ai siti natura 2000. Poiché il progetto illustrato nella presente procedura prevede il recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione come invece valutato nel modulo F, permangono valide le valutazioni già svolte.		*Perché:* Il progetto illustrato nella presente procedura prevede il recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione come invece valutato nel modulo F, permangono valide le valutazioni già svolte. Non vi sono modifiche sulle modalità di gestione ed esercizio del Data Center D, rispetto a quanto valutato nella procedura del D.M. 592 del 06/10/2025.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	□ No	X Si	□ No
	Descrizione: come per i Data Center A e B già presenti nello Scenario 1 autorizzato, l'ottimizzazione del layout del Data Center D, in coerenza rispetto a quanto già valutato nella procedura di cui D.M. 592 del 06/10/2025, prevede lo scarico delle acque di seconda pioggia e della copertura nell'esistente scarico ST3 (F. Brembo). Il progetto non prevede modifiche invece al Decreto n. 5018 emesso da Regione Lombardia, in data 13 aprile 2022 relativo al PAUR per la concessione di derivazione di acque sotterranee da otto pozzi ubicati nel Comune di Valbrembo.		*Perché:* Rispetto al progetto analizzato nella procedura ambientale conclusa con il parere di compatibilità ambientale di cui al DM D.M. 592 del 06/10/2025, gli impatti su dette matrici non cambiano.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	□ No
	Descrizione: L'ottimizzazione del layout del data Center D determina una riduzione sia dei volumi di terre e rocce da scavo, sia di rifiuti da demolizione prodotti, in quanto è relativa al recupero dell'edificio esistente. In fase di esercizio non vengono modificate le modalità di gestione ed esercizio del building rispetto a quanto già analizzato nei documenti di cui alla procedura ambientale conclusa con l'emissione del D.M. 592 del 06/10/2025.		*Perché:* come evidenziato nel Rapporto Ambientale preliminare, l'ottimizzazione del progetto determina una riduzione sia dei volumi di terre e rocce da scavo, sia di rifiuti da demolizione prodotti, rispetto alla soluzione analizzata nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025, con conseguente minor impatto sulla viabilità locale pari a 2/3 del numero dei mezzi totali. In fase di esercizio, l'impatto sul traffico rimane il medesimo in quanto nulla cambia rispetto alle considerazioni riportate nella procedura di cui al Decreto Ministeriale n. 592 del 06/10/2025; le modalità di gestione e funzionamento del Data Center permangono le medesime.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto è ricompreso nel perimetro del Polo Tecnologico esistente, che è stato realizzato su un brownfield (Ex Opificio Legler)		*Perché:* Trattasi di una riqualificazione di un edificio esistente in un brownfield (Ex Opificio Legler)	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto è ricompreso nel perimetro del Polo Tecnologico esistente, che è stato realizzato su un brownfield (Ex Opificio Legler)		*Perché:* Trattasi di una riqualificazione di un edificio esistente in un brownfield (Ex Opificio Legler)	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Dall'analisi della documentazione presente sui portali relativi alle procedure ambientale, non sono presenti progetti ricadenti in queste casistiche		*Perché:* No, in quanto non vi sono progetti ricadenti in queste casistiche	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Il Polo tecnologico che è stato realizzato su un brownfield si trova nell'abitato del Comune di Ponte San Pietro. L'ottimizzazione del progetto del Data Center D che prevede il recupero di un edificio esistente è stata sviluppata sulla base dei criteri per il cui il progetto stesso è risultato compatibile come da D.M. 592 del 06/10/2025.		*Perché:* Gli studi specialistici implementati sulla base dell'ottimizzazione del layout del Data Center D evidenziano la conformità degli esiti contenuti negli stessi elaborati implementati a supporto della procedura ambientale conclusa con l'emissione del decreto di compatibilità ambientale (D.M. 592 del 06/10/2025).	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto che prevede l'ottimizzazione del layout del Data Center D mediante recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione, non né modifica le geometrie ed i volumi.		*Perché:* L'ottimizzazione del layout del Data Center D non determina modifiche in termini di localizzazione rispetto a quanto valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025; infatti invece di procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, verrà riqualificata la struttura esistente.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto che prevede l'ottimizzazione del layout del Data Center D mediante recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione, non né modifica le geometrie ed i volumi.		*Perché:* L'ottimizzazione del layout del Data Center D non determina modifiche in termini di localizzazione rispetto a quanto valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025; infatti invece di procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, verrà riqualificata la struttura esistente.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree	□ Si	X No	□ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Il progetto che prevede l'ottimizzazione del layout del Data Center D mediante recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione, non né modifica le geometrie ed i volumi.		*Perché:* L'ottimizzazione del layout del Data Center D non determina modifiche in termini di localizzazione rispetto a quanto valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025; infatti invece di procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, verrà riqualificata la struttura esistente.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto che prevede l'ottimizzazione del layout del Data Center D mediante recupero dell'edificio esistente, invece della sua demolizione e ricostruzione, non né modifica le geometrie ed i volumi.		*Perché:* L'ottimizzazione del layout del Data Center D non determina modifiche in termini di localizzazione rispetto a quanto valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025; infatti invece di procedere alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, verrà riqualificata la struttura esistente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Dall'analisi della documentazione presente sui portali relativi alle procedure ambientale, non sono presenti progetti simili al presente che è già stato valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025.		*Perché:* No, in quanto non vi sono progetti non sono presenti progetti simili al presente che è già stato valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	□ Si	X No	□ Si	X No
	Descrizione: Il progetto non ha ricadute transfrontaliere come già valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025.		*Perché:* Il progetto non ha ricadute transfrontaliere come già valutato nella procedura ambientale di cui al DM 592 del 06/10/2025.	

10. Allegati alla presente			
Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. *Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)*			
N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Rete natura 2000	-	-
2	Vincoli paesaggistici	-	-

Il/La dichiarante

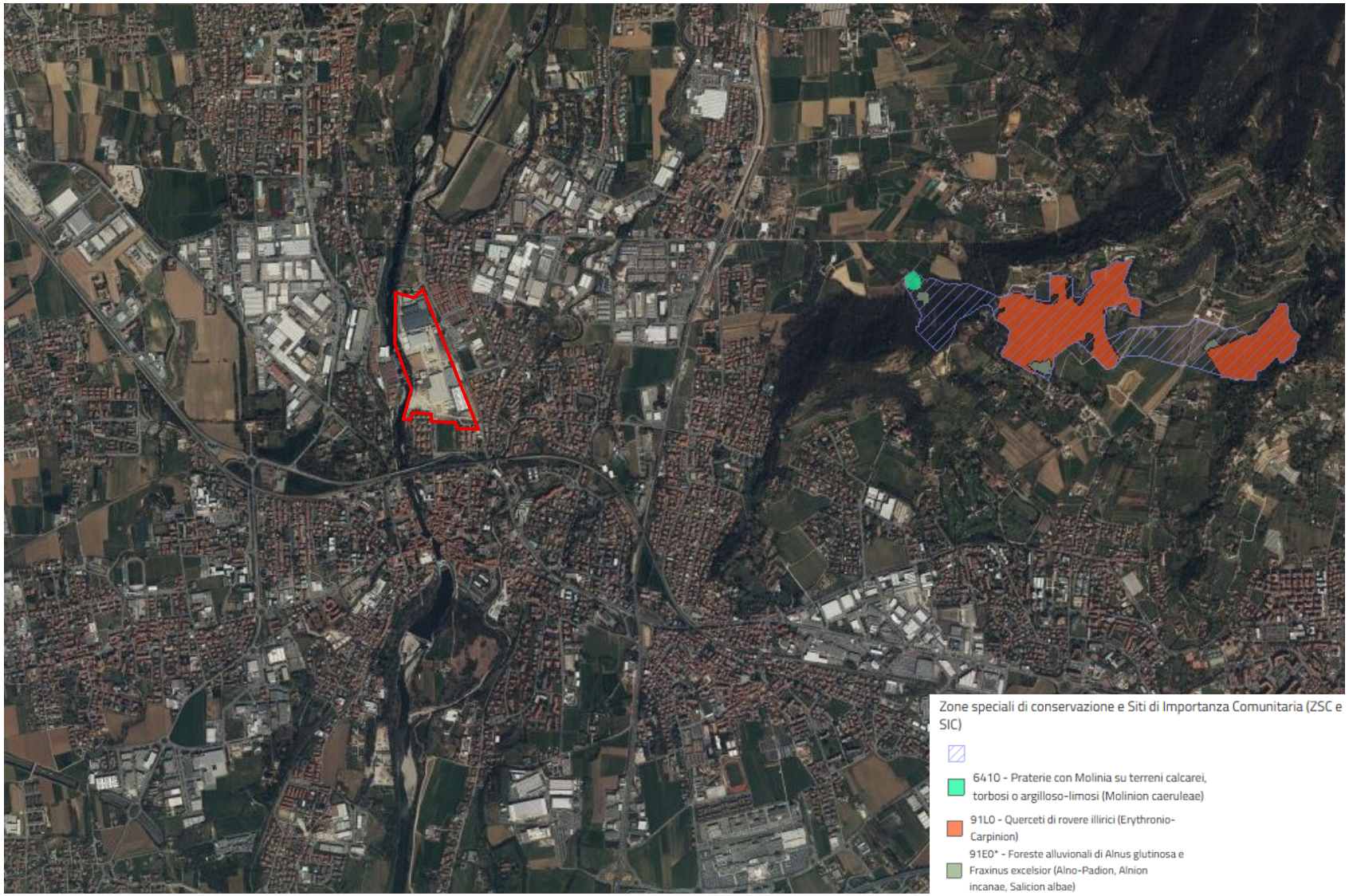
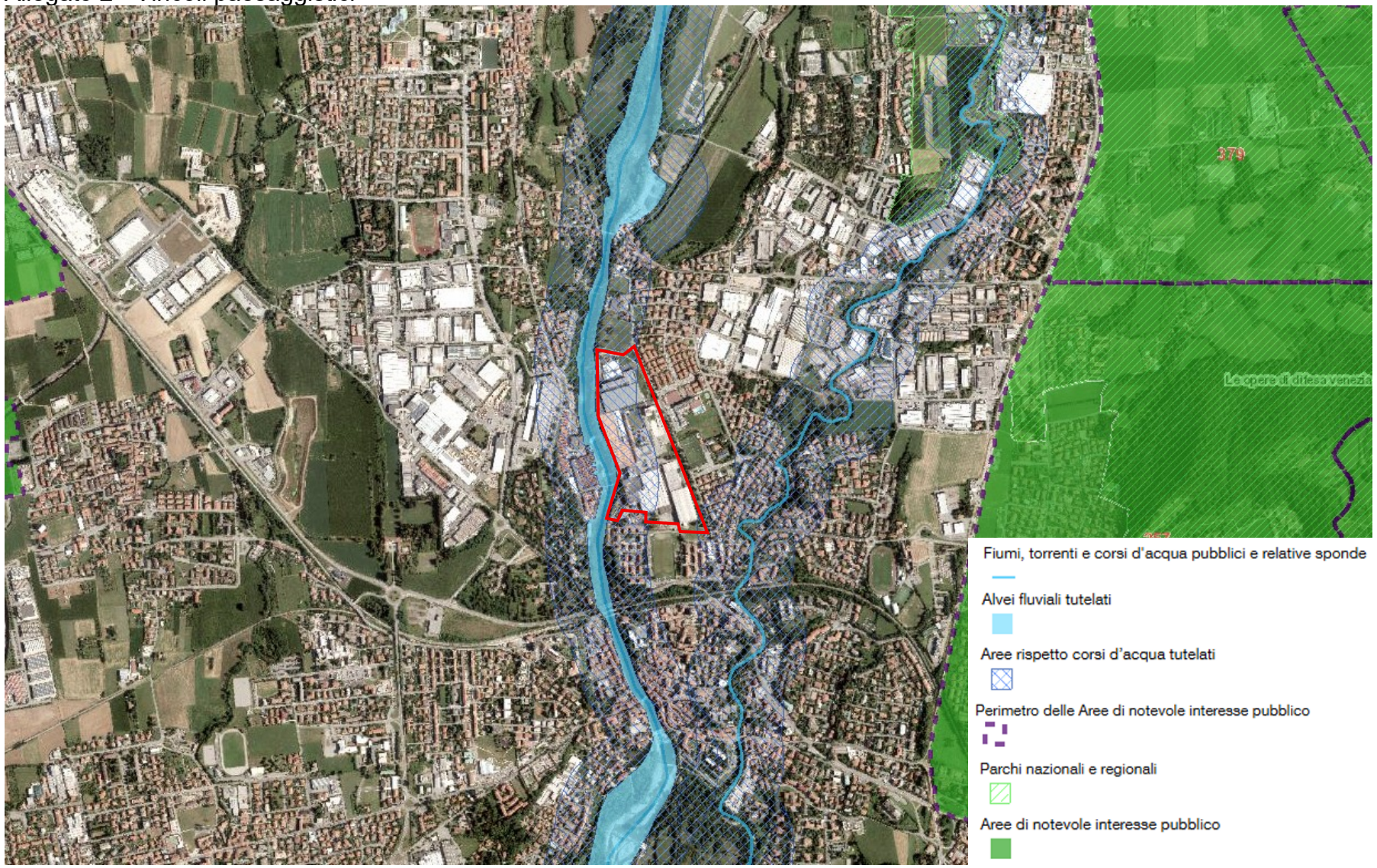
_____

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

Susanna Santini
Firmato digitalmente il 04/02/2026 11:27:52 CET

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Allegato 1 - Rete natura 2000



Allegato 2 - Vincoli paesaggistici